

Il corriere delle scuole magiche



Istituto scolastico Losone 2^o edizione pasquale
anno scolastico 2023/2024

Sommario

Dal mondo	La bomba atomica	3
	Chernobyl la storia	4
	Il monte Everest	6
Sport	Shaun White	8
	Nino Schurter	9
	Giornata con la NATI	9
	La storia della formula 1	10
	Gran Turismo	12
Ambiente	Il panda gigante	13
	La vigna	14
	I funghi porcini	15
	La balenottera azzurra	17
	Curiosità sul Jack Russel	19
	World Wide Fund for Nature	20
	Gli elefanti	22
Territorio	Il consiglio federale	24
	La scuola nel bosco per la SI	26
Narrazione	La matematica e... Le nostre storie	27
	L'orsetto Milù che impara ad amare	
	il Carnevale	28
	Strambosco	29
	La frutta che cambia colore	30
	L'uomo di Minecraft	32
	Le BBF	33
	Il gatto e il topo	34
	Il topo "domandone"	34
	Che sfiga!	35
Giochi e non solo	Crucipuzzle carnevalesco	36
	Ricetta torta di mele	37
	Trova il ladro	38
	Concorso copertina	39

Carissimi lettori,

eccoci finalmente alla seconda edizione del nostro giornalino scolastico, la più lunga mai pubblicata: ben 40 pagine!!!

Vi aspettano un sacco di articoli molto interessanti e divertenti e prestate attenzione perché tra le pagine troverete anche un gioco e un concorso da non farvi scappare...

Buona Pasqua a tutti, e come dico sempre io in questo caso:

"In bocca al coniglio!"

Salutiiii

Gustavo il lupo



La bomba atomica

Ciao a tutti, in questo articolo vi parlerò della bomba atomica.

Siete pronti a scoprire cos'è?

Una bomba atomica è una bomba così potente che potrebbe distruggere una città intera!!!

Il lancio della prima bomba atomica mondiale è stato a "Hiroshima" una città giapponese. Il 6 agosto del 1945 l'aereo quadrimotore B-29 raggiunse la città giapponese e sganciò la prima bomba atomica della storia, lunga 3 metri si chiamava "Little Boy", che in inglese vuole dire ragazzino. La bomba pesava 4 tonnellate che erano potenti come 12'500 tonnellate di dinamite (TNT)! La bomba è esplosa a 600 metri di altezza e ha distrutto un'area di 12 km quadrati causando dai 70 mila agli 80 mila morti. Negli anni seguenti morirono altre persone a causa di malattie come il cancro dovute alle radiazioni.

Tre giorni dopo gli USA lanciarono la seconda bomba atomica della storia questa volta su Nagasaki un'altra città giapponese. Eravamo alla fine della Seconda guerra mondiale.

Ma perché la bomba atomica è così potente e distruttiva? Perché è un'arma nucleare

composta da nuclei di uranio e di plutonio che vengono rotti e sprigionano un immenso calore che scioglie tutto e delle radiazioni che fanno molto male all'uomo.

Sapete quante bombe atomiche esistono e quali paesi le possiedono?

Russia: 6'225

USA: 5'550

Cina: 350

Francia: 290

Regno Unito: 225

Pakistan: 165

India 156

Israele: 90

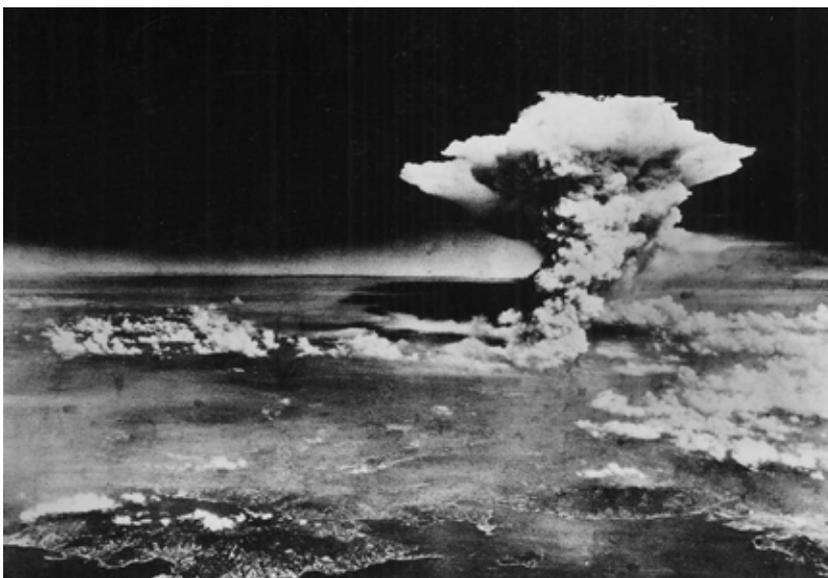
Corea del Nord 40-50



Nel 2017 è stato creato un trattato ONU sulla proibizione delle armi nucleari. Questo trattato vieta ai paesi che l'hanno firmato la produzione, il possesso e l'utilizzo di armi nucleari. Oggi fanno parte di questo trattato 70 paesi. Lo scopo di questo trattato è che prima o poi nel mondo non esistono più le armi nucleari.

Vi auguro a tutti una buona Pasqua e adesso sapete quanto distrugge una bomba atomica!

Alejandro 3C



Chernobyl la storia

Ho scelto questo tema perché ne ho sentito tanto parlare e volevo saperne di più, spero che possa interessare anche a voi. Oggi insieme a voi scopriremo i segreti che avvolgono Chernobyl.

Ma che cos'è Chernobyl? Adesso ve lo dico.

Prima di tutto devo farvi una domanda: quando sentite parlare di Chernobyl a cosa pensate? Tanti di voi penseranno alla centrale nucleare, e no; invece, si tratta di una cittadina ucraina. In realtà la famosa centrale nucleare si trova a 15 km dalla città.



Ma cos'è una centrale nucleare? È un impianto per fabbricare energia, che trasforma l'energia nucleare in energia termica ed elettrica.

Dopo 16 anni dalla sua costruzione, nella notte del 26 aprile 1986, durante un test di capacità del reattore 4, avvenne una grossa esplosione. Il test aveva come obiettivo controllare se il sistema di raffreddamento del reattore 4 funzionava anche senza elettricità. In quell'occasione il direttore dell'esperimento fece diversi errori causando l'evaporazione dell'acqua di raffreddamento che causò due esplosioni del reattore 4 che rimase senza il coperchio in acciaio e cemento armato. Questa esplosione causò la fuoriuscita di nubi radioattive.

Dopo l'esplosione, che distrusse tutto quello che c'era attorno, le sostanze radioattive contaminarono il terreno arrivando fino alla Bielorussia. Dopo l'esplosione in Europa si diffuse una grande paura che le nubi radioattive potessero contaminare l'aria e il terreno; quindi, per due settimane si proibì il consumo di verdure e di latte fresco.

Mia nonna mi ha raccontato che, quando era piccola e abitava in Puglia ad un certo punto non potevano più mangiare le verdure fresche, allora le congelavano sperando di eliminare così le sostanze radioattive.

Dopo l'incidente è stato costruito attorno al reattore 4 distrutto un sarcofago che serve a



contenere le nubi radioattive. Nel 2016 il vecchio sarcofago è stato sostituito da uno nuovo più sicuro. La zona intorno alla centrale non è accessibile alle persone per un raggio di 30 km.

Dopo l'esplosione si pensava che la zona attorno alla centrale si sarebbe trasformata in un deserto inospitale per gli animali. Invece la zona si è popolata di numerose specie



animali come: orsi, uccelli, volpi, cani, ... questo è successo perché gli animali hanno approfittato dell'assenza dell'essere umano che li cacciava e li disturbava nelle altre zone.

Spero che con questo articolo abbiate imparato qualcosa di nuovo e che disastri come questo non accadano mai più!

River 3A

Il monte Everest

Ciao a tutti in questo articolo vi parlerò del monte Everest.

Il monte Everest è alto 8'848 metri sopra il livello del mare. L'Everest detiene il record della montagna più alta del mondo e si trova in Asia. Quando sei sulla cima puoi rimanerci al massimo 10 minuti perché, dopo questo tempo, l'uomo non può più respirare. Dovete sapere che più vai in alto meno ossigeno c'è.

Nel 1921 i britannici hanno deciso di organizzare la prima spedizione sul monte Everest, volevano conquistarlo.



Provarono a salire dalla parte della montagna partendo dal Tibet ma non riuscirono a raggiungere la cima. Negli anni seguenti sono stati fatti numerosi altri tentativi ma nessuno è mai riuscito a conquistare la vetta. Nel settembre 1952 il generale John Hunt fu scelto per organizzare una nuova spedizione, riunì una squadra di 11 alpinisti esperti, tra questi c'era Edmund Hillary, apicoltore della nuova Zelanda. Salendo verso la vetta 9 degli 11 alpinisti si arresero, i due rimasti si chiamavano Hillary e Tenzing. I due uomini scelsero di fermarsi a quota 8'590 metri e il mattino seguente di proseguire.

Visto che c'era una temperatura perfetta di -27 gradi, non si arresero e continuarono la scalata. Dopo diversi imprevisti il 29 maggio 1953 alle 11.30 i due uomini riuscirono ad arrivare sulla vetta del monte Everest.

Per scalare il monte Everest ci vuole un equipaggiamento speciale: una maschera da sci per proteggere gli occhi dai raggi UV (per chi non sapesse cosa sono i raggi UV sono i raggi ultravioletti emessi dal sole), una tuta speciale che ti tiene al caldo resistente al gelo, dei guanti performanti per proteggere le mani (dovete sapere che se non si metterebbero le mani si congelerebbero), dei ramponi che servono per camminare sul ghiacciaio senza scivolare, uno zaino con tenda e le bombole d'ossigeno. Scalare l'Everest senza le bombole d'ossigeno è un'impresa ancora più difficile però non impossibile.



Nel 2023 sul monte Everest sono morte 20 persone, è stato l'anno con più morti: sono morti 7 sherpa e 13 alpinisti provenienti da tanti continenti diversi. Sul monte Everest in tutto sono morte 760 persone.

Spero che l'articolo vi sia piaciuto.



Xavier 3C

Shaun White

In questo articolo vi parlerò di Shaun White. Ho scelto questo tema perché questo ragazzo fa lo sport che mi piace e perché qualche anno fa l'ho visto un giorno che ero a guardare gli Open di Laax.

Shaun White pratica skateboard e snowboard, è nato a San Diego negli Stati Uniti il 3 settembre 1986. Purtroppo, è nato con una malformazione cardiaca, in un anno ha fatto 2 interventi a cuore aperto.



Nonostante questo problema di salute Shaun è diventato famoso nelle sue discipline.

Dal 2020 è fidanzato con una attrice di nome Nina Dober. Shaun White è un grande campione, infatti, ha vinto 18 medaglie agli X-Games che sono delle gare che si svolgono in estate e in inverno negli Stati Uniti. Ha vinto il primo X-Games a 16 anni, in seguito ha fatto 10 podi in coppa del mondo e 3 medaglie alle Olimpiadi.

Oltre queste vittorie Shaun ha vinto altre cose come ad esempio 5 medaglie agli X Games di skateboard. Dovete sapere che per allenarsi ai Giochi olimpici il suo sponsor Red Bull gli ha costruito un super-pipe personale

dove poteva allenarsi.

Shaun è stato il primo a tentare il triplo cork nel 2012, ma senza successo; infatti, è caduto sull'angolo del pipe. È difficile spiegarvi questo trick, sicuramente è molto difficile e molto spettacolare da vedere, se volete saperne di più guardate il video su YouTube.



Spero che l'articolo vi sia piaciuto.

Lionel 3C

Nino Schurter

In questo articolo vi parlerò di Nino Schurter che è un campione svizzero di Cross Country. Il Cross Country è una disciplina della mountain bike. Io ho incontrato Nino a Lenzeheide durante una gara. Fa una disciplina simile alla mia, io faccio downhill.

Schurter ha 37 anni e sta ancora gareggiando. È nato e cresciuto a Tersnaus nel Canton Grigioni. Nino Schurter ha una bambina di nome Lisa Sophie avuta dalla ex moglie Nina.

Nella sua straordinaria carriera ha vinto 3 medaglie alle olimpiadi: 1 oro, 1 argento e 1 bronzo. Inoltre, ha vinto ben 10 titoli di campione del mondo nella sua disciplina. La scorsa estate è diventato il bikers con il maggior numero di vittorie: 34 nella coppa del mondo.

Lionel 3C



Giornata con la NATI

(Nazionale svizzera di calcio)

Lo scorso mese di giugno sono stato invitato ad un allenamento con la Nazionale svizzera di calcio al Centro Sportivo di Tenero.

Appena sono arrivato a Tenero ho ricevuto la divisa ed il pallone ufficiali nella Nati. Sono entrato in campo mentre i giocatori si stavano già allenando. In campo erano già state preparate

quattro postazioni diverse:

- calci di rigore
- esercizi di controllo palla
- tiri di precisione
- partita mista bambini e giocatori

Siamo stati divisi in diversi gruppi e per l'intero pomeriggio ho avuto poi la possibilità di allenarmi nelle diverse postazioni, imparando un sacco di cose nuove.

Giocare la partita con la nazionale è stato fantastico e uno dei momenti più belli è stato quando ho segnato il rigore a Yann Sommer sotto l'incrocio dei pali!

Keiya 5C



La storia della formula 1

Ciao, ho deciso di scrivere questo articolo perché la Formula 1 è uno sport che mi appassiona. Vi parlerò della storia della Formula 1, in particolare dei cambiamenti nel corso degli anni.

Gli inizi e gli sviluppi

La Formula 1 affonda le sue radici nelle corse di fine Ottocento. Nel 1950 venne organizzato il primo campionato mondiale che venne vinto da Nino Farina. Negli anni Cinquanta dominarono le auto con motore anteriore, negli anni Sessanta quelle con motore posteriore ancora prive di alettoni, gli anni Settanta videro lo sviluppo dell'aerodinamica, gli anni Ottanta dei motori turbo, mentre gli anni Novanta dell'elettronica. Oggi i veicoli sono a propulsione ibrida.

Nei primi anni, il pilota più titolato fu Juan Manuel Fangio che conquistò cinque titoli mondiali. Protagonista dello stesso periodo fu anche Stirling Moss che vinse molte gare, ma non riuscì mai a vincere il titolo, tanto che gli inglesi lo soprannominarono "il re senza corona".



L'auto che vinse il primo campionato di formula 1 nel 1950

Gli incidenti e la sicurezza

Nel primo decennio si verificò un elevato numero di incidenti mortali, e per questo motivo è stato deciso di ridurre la potenza delle auto. Negli anni Sessanta, in località Guidizzolo,



Clay Regazzoni in gara a Monza

durante la Mille Miglia lo pneumatico di una Ferrari esplose, travolgendo la folla. Nel Gran Premio di Monaco del 1967 le balle di fieno poste al bordo del percorso intensificarono la gravità dell'incendio che devastò la Ferrari di Lorenzo Baldini e causò la morte del pilota. Una dinamica simile portò al decesso di un altro pilota nel 1968. Nella battaglia per la sicurezza si schierò in prima fila il pilota scozzese Jackie

Stewart, che negli anni Settanta, si impegnò per l'introduzione di casco integrale, cinture

di sicurezza e tute ignifughe. Questi salvarono la vita al pilota austriaco Niki Lauda, coinvolto in un grave incidente al circuito Nürburgring Nordschleife nel 1976. Furono introdotte anche nuove misure di sicurezza per quello che concerne le piste di gara, che vennero adattate anche negli anni successivi.

Piloti e curiosità

Fino al 1968 tutte le auto correvano con i tradizionali colori legati alla nazionalità delle scuderie. In quell'anno la Lotus si presentò con colori diversi, introducendo per prima lo sponsor in Formula 1.

Nella storia della Formula 1 soltanto due donne hanno partecipato alle gare. Si tratta di Maria Teresa De Filippis che disputò cinque gran premi sul finire degli anni Cinquanta e Lella Lombardi che corse tra il 1974 e il 1975. Tra i campioni del mondo, ci sono anche due coppie padre-figlio. Graham Hill e Keke Roberg hanno vinto il campionato, così come sono riusciti nell'impresa i loro figli, rispettivamente Damon e Nico.



Fernando Alonso, pilota dell'Aston Martin

Dal 1970 al 1980 corse in Formula 1 anche il ticinese Clay Regazzoni. Nel 1976, mentre correva per la Ferrari, arrivò secondo al mondiale. Prima dell'ultima gara si trovava a parimerito con il pilota Emerson Fittipaldi. Alla sfida finale Regazzoni si presentò in pista con una macchina dall'assetto non ottimale e non riuscì a conquistare il titolo mondiale. Nella sua carriera ha corso 132 gran premi, ne ha vinti cinque, tre volte si è piazzato al secondo posto e 12 al terzo.

Il campionato con il maggior numero di partecipanti fu quello del 1989, con ben 39 auto iscritte, su cui si alternarono un totale di 49 piloti. Di questi piloti, 29 ottennero almeno un punto in classifica.

Altri piloti che hanno fatto la storia della Formula 1 sono stati: Alain Prost, Ayrton Senna e Michael Schumacher, che vinse ben 7 titoli mondiali. Questo record è stato pareggiato da Lewis Hamilton che ad oggi è il pilota più vincente di sempre. Dopo una lunga carriera in Mercedes Hamilton ha recentemente annunciato che nel 2025 passerà alla Ferrari.

Negli ultimi anni a dominare è stato il giovane pilota olandese Max Verstappen che si è aggiudicato il titolo per tre volte consecutive. Una curiosità: il pilota spagnolo Fernando Alonso (due volte campione del mondo e in questa stagione con i suoi 42 anni il più "vecchio" in gara) vive in Ticino.

Lorenzo 5B

Gran Turismo

Ciao a tutti, dal titolo alcuni di voi si staranno chiedendo che cos'è il Gran Turismo. Ve lo dico subito: è un videogioco per la PlayStation. Io ci gioco dal simulatore con la PlayStation 4. Vi dico che è molto bello! Lo potete acquistare alla Fust. Le mie piste preferite sono Le Mans, Nurburgring, Monza, Suzuka, Imola e Barcellona. Adesso vi elenco le mie automobili preferite: l'Audi R8, la Nissan GTR, la Lamborghini Huracan e la Ferrari 488. A questo gioco si può giocare anche dal controller. In tutto sono usciti 13 giochi di Gran Turismo, io ne ho 7, il più bello è



Gran Turismo Sport.

Se volete, potete andare a guardare anche il film che si intitola *Gran Turismo - la storia di un sogno impossibile*, io l'ho visto ed è molto bello.



Mi sono dimenticato di spiegare cos'è un simulatore. Un simulatore è una postazione di gioco con dei pedali del gas e del freno, un volante e un sedile.



Andrew 5C

Il panda gigante

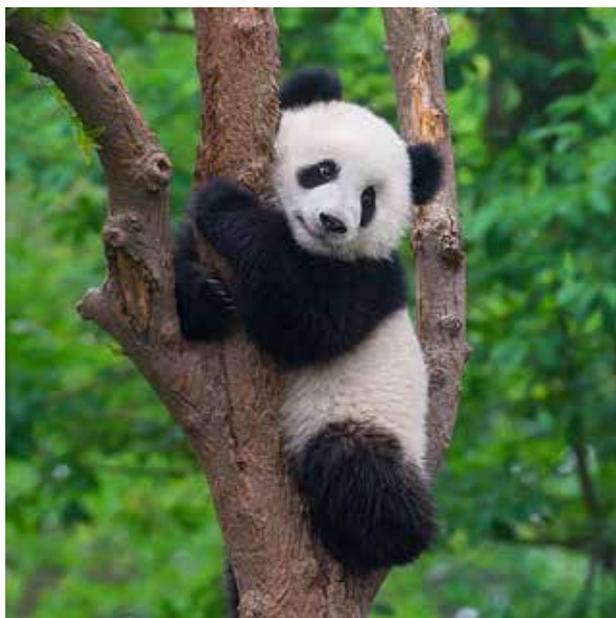
Ciao a tutti, sono Mayte della 4C ed oggi vi parlerò del PANDA, più precisamente del panda gigante. Il panda gigante vive nelle regioni montuose della Cina centrale. È un animale molto speciale ed affascinante, purtroppo è a rischio di estinzione e ne rimangono pochissimi esemplari. Suppongo che la maggior parte di voi lo sappia già quindi approfondirò di più la storia su questo magnifico mammifero.

I panda si nutrono essenzialmente di bambù, fino a 40 kg al giorno.

Simile ad un orso, grande fino a 1,5 m, pesa 100-120 kg, mantello folto colore bianco e nero spettinato. Esiste un'altra specie di panda, il panda minore chiamato anche panda rosso.

Esistono delle ONG (organizzazioni non governative), che difendono gli animali come per esempio il panda gigante.

Una di queste si chiama WWF, molti di voi la conosceranno già, ma se non la conoscete potete andare nell'aula n. 40 a farvi spiegare da Valentina, Janira e Athena che ve lo spiegheranno più precisamente come si fa ad iscriversi nel WWF. Spero che vi sia piaciuto il mio articolo, adesso vi lascio un piccolo quiz, ciao!!!!!!!!!!!!



Caratteristica coloratura bianca e nera: muso e collo bianchi, occhi cerchiati di nero.

Quiz

1) Quanto pesa un panda gigante?

2) Quanto è grande un panda gigante?

3) Come si chiama l'organizzazione non governativa di cui vi ho parlato?

Mayte 4C

La vigna

In questo articolo vi parlerò della vigna. Ma cos'è la vigna? la vigna, o chiamata anche vite, è la pianta dell'uva, mentre il vigneto è un terreno dove ci sono tante piante di vite. Con l'uva si possono produrre tanti prodotti. Ho scelto di parlarvi della vigna perché mio nonno ha un vigneto.

La vigna necessita di molte attenzioni e lavoro. In inverno la vite riposa per avere le forze per l'anno successivo. Il proprietario della vigna deve potare i tralci ovvero tagliare i rametti. In primavera, i grappoli d'uva iniziano a prendere forma, dopo 4 mesi il frutto inizia a colorarsi. In estate bisogna girare la terra così la radice



ha nutrimento e i grappoli diventano belli dolci.

Con l'uva si possono produrre tanti prodotti: il vino, si può mangiare l'uva, la grappa, la marmellata, il succo.

Per produrre il vino ci vuole tanto lavoro: una volta raccolta l'uva bisogna schiacciarla; dopo si mette in contenitori che la tengono calda circa 18 -20 gradi e questo permette la fermentazione. La fermentazione è il

processo che trasforma il succo in vino. Il vino viene poi spostato in un'altra botte a riposare per circa 5-6 mesi, una volta pronto lo si imbottiglia. Per fare il vino rosso si lasciano le bucce degli acini invece per fare il vino bianco si tolgono. Con solo le bucce si fa la grappa. Senza la fermentazione l'uva diventerebbe aceto. Il vino viene lasciato nelle botti in cantina a riposare, poi viene travasato nelle bottiglie che si sdraiano in modo che il vino non prenda il gusto di sughero del tappo. Il vino viene conservato in cantina con diverse temperature a dipendenza del tipo.

Mio nonno ha una grande vigna e se ne prende cura durante tutto l'anno. A settembre quando è matura lo aiutiamo a vendemmiare. Quando l'uva è stata raccolta aiutiamo a schiacciarla e poi aiutiamo il nonno a caricare le botti in auto.

Spero che il mio articolo vi sia piaciuto un saluto,



Emma 3C

I funghi porcini

In questo articolo vi parlerò dei funghi porcini. Ho scelto questo tema perché ho la passione di cercare i funghi con mia mamma e mia nonna.

Esistono 4 specie di funghi porcini (*Boletus edulis*, *Boletus aestivalis*, *Boletus pinophilus*, *Boletus aereus*). Tutte e 4 le specie sono commestibili. Il più conosciuto è il *Boletus edulis*, ma anche le altre specie hanno caratteristiche simili.



Il fungo porcino è composto da una cappella, un gambo e delle radici. Le radici del fungo si chiamano ife, le ife sono sottili filamenti intrecciati che formano il micelio. In realtà quello che noi chiamiamo fungo è il frutto. I funghi crescono nei boschi, crescono soprattutto nella stagione autunnale e spesso sotto la pianta del castagno, del faggio e dell'abete rosso. I funghi crescono a diverse altezze a dipendenza del clima, ovvero sentono la temperatura e l'umidità nel terreno, se c'è vento oppure no, eccetera e decidono quindi quando è il momento di spuntare.

Io sono un fungiatt e adesso vi darò qualche consiglio utile se volete provare ad andare a cercare funghi.

Prima di tutto bisogna scegliere l'abbigliamento giusto: vestiti comodi, scarponi, marsupio con dentro: coltellino, barretta energetica, bastone, zaino per metterci i funghi. Poi bisogna scegliere il posto giusto e quando si è nel bosco si deve camminare lentamente guardandosi attorno con attenzione. Nessun fungiatt rivela i suoi posti segreti quindi nemmeno io lo farò!

Quando trovo dei funghi li porto a casa, arrivati a casa si puliscono e si tagliano a fettine, poi vengono messi a seccare dopo che sono seccati si possono fare tanti piatti deliziosi come ad esempio: risotto ai funghi, tagliatelle ai funghi, ...

Spero che dopo questo articolo anche voi andrete a cercare i funghi porcini.



Leonard 3C

Adesso vi lascio un disegno da colorare.



La balenottera azzurra

La balenottera azzurra è un mammifero enorme e fortissimo. Sul nostro pianeta può arrivare a essere lunga 33 metri. Il cuore della balenottera azzurra è il più grande del mondo: è grande come un'automobile e pesa circa 600 chili.



Le balenottere azzurre sono grigie, hanno una pelle il cui colore va dal grigio chiaro al grigio scuro, ma sotto l'acqua sembrano azzurre e per questo si chiamano così. La pancia di una balenottera azzurra a volte può essere bianca-gialliccia perché le si attaccano addosso microorganismi che si chiamano Diatomee.

Una balenottera azzurra pesa in media 160 tonnellate, all'incirca 55 ippopotami. Le femmine sono più grandi e pesanti dei maschi, perché si occupano da sole dei loro figli e hanno bisogno di essere abbastanza grandi per produrre il latte che serve per nutriri. L'occhio di una balenottera azzurra è lungo circa 15 centimetri.



Nella parte superiore della bocca si allineano 300-400 fanoni: sottili lamine nere fatte di una materia simile a quella di cui sono fatte le unghie.

La lingua di una balenottera pesa circa 3 tonnellate e la sua bocca è così grande che dentro ci potrebbero stare 50 persone. Per fortuna questo animale non mangia le persone! Ma il krill che sono dei piccoli crostacei che si trovano negli oceani. I piccoli non mangiano i krill ma bevono il latte della loro mamma.

I piccoli di balenottera azzurra vengono detti "vitelli" e le loro madri "mucche". Il "vitello" sta nell'utero della mamma per quasi un anno e quando nasce è lungo circa 6 metri. Beve quasi 200 litri di latte al giorno e può crescere fino a 4 chili all'ora. A otto mesi inizia a nutrirsi da solo, mangiando il krill.

Le balenottere azzurre vivono più o meno quanto gli esseri umani. Oggi gli scienziati conoscono l'età di una balenottera azzurra grazie alla documentazione fotografica raccolta fin dalla sua nascita. Una volta invece contavano gli anelli di cerume che si sovrappongono l'uno all'altro nel loro canale uditivo, come si fa con gli alberi contando gli anelli nel tronco. Le balenottere azzurre non possono respirare sott'acqua, ma possono trattenere il respiro fino a 30 minuti, quando riemergono per cercare aria espirano attraverso due sfintatoi (due specie di narici) soffiando l'aria a 10 metri di altezza. Uno solo dei loro respiri potrebbe gonfiare 2'000 palloncini.

La coda è lunga circa 5 metri. Le orecchie delle balenottere azzurre si trovano vicino ai loro occhi e sono dei piccoli buchetti, il loro udito però è eccellente. Sono tra gli animali più rumorosi ma la loro voce ha una frequenza troppo bassa per noi e non possiamo sentirla. Le balenottere azzurre si possono trovare in tutti gli oceani del mondo. Ci sono tre sotto specie di balenottere azzurre: la balenottera azzurra pigmea, quella settentrionale e la balenottera azzurra antartica. La maggior parte delle balenottere azzurre si nutre di krill durante i mesi estivi e poi durante l'inverno migrano verso mari più caldi vicino all'equatore. Qui le femmine danno alla luce i loro piccoli.

Adesso potete colorare la balenottera azzurra!



Emili e Jael 2B

Curiosità sul Jack Russel

Ciao,
siamo Antonella e Melissa della 4C e
vi parleremo di una razza di cani
molto belli: il Jack Russel!

ORIGINE: La razza prende il nome da
un pastore di nome di John Russel il
quale aveva una passione per la
caccia alla volpe e per
l'allevamento di cani da caccia.

POSSIBILI DIFFICOLTÀ. Il difetto del
Jack Russel è che potrebbe avere
allergie alla pelle o problemi agli



occhi. Talvolta capitano delle lussazioni alla rotula.

ABITUDINI: Allevare un cane di questa razza è abbastanza impegnativo. Gli piace la natura, fare passeggiate, giocare e fare le coccole. Il Jack Russel si deve accompagnare ogni giorno a fare una passeggiata 2-3 volte al giorno perché deve muoversi molto.

VITA MEDIA: 13-16 anni

PESO: 6-8 kg (adulto)

ALTEZZA: 25 -38 cm (adulto)

COLORI DEL MANTO: bianco, bianco e nocciola e bianco e nero.



Ecco alcune cose da sapere prima di adottare un cucciolo di Jack Russel:

1. Il Jack Russel è vivace e giocherellone.
2. Il Jack Russel è uno scavatore.
3. È un grande saltatore.
4. È testardo.
5. Il prezzo varia tra i 600 -1500 Fr.
6. Abbaia solo in caso di pericolo per il padrone o per il suo territorio.
7. Quanto dura un giorno per un Jack Russel? Circa 14 ore!



Antonella e Melissa 4C

World Wide Fund for Nature



Ciao, sono Athena e vado in 4C.

In questo articolo vi voglio parlare del **WWF**, il World Wide Fund for Nature, che significa Fondo mondiale per la natura. Il WWF è stato fondato in Svizzera, a Morges, l'idea è stata di Julian Huxley, un biologo. Oggi è la più importante organizzazione per la conservazione della natura al mondo! Un'associazione per la salvaguardia dell'ambiente, degli animali, del clima... Il suo scopo è di portare gli esseri umani a vivere in armonia con la natura.

Vi piacciono i numeri? Eccone alcuni:

1961 → Anno di fondazione del WWF

5 + → Milioni di sostenitori nel mondo

100 → Paesi in cui agisce

1300 → Progetti che sostiene

Molti di voi conosceranno il logo del WWF: un panda gigante. Il logo è ispirato a un panda di nome Chi-Chi, il primo panda gigante arrivato allo zoo di Londra, nel 1961. Chi-Chi ha portato le persone a scoprire l'importanza della tutela delle specie animali a rischio estinzione.



Nel WWF c'è il Panda Club, dedicato ai bambini. Sul sito www.pandaclub.ch si possono trovare tante informazioni, quiz e video sugli animali e la natura. Da dicembre faccio parte del Panda Club, insieme alla mia amica Valentina e altri compagni della mia classe. Funziona così: per farne parte paghi 45 franchi che il WWF usa per la protezione della natura. In cambio si ricevono 4 bollini per il passaporto Panda Club, le carte degli animali come gioco e 5 giornalini «Panda Club» all'anno. Sul giornalino ci sono articoli

interessantissimi, poster di animali, giochi e altro ancora. Se vuoi puoi partecipare ai Campi Natura, io non l'ho ancora fatto, puoi organizzare una bancarella e altro ancora! Se vuoi puoi anche fare un disegno di animali nel loro habitat da inviare al WWF a Bellinzona che verrà pubblicato sul sito del Panda Club, io l'ho fatto! Inoltre, il WWF sostiene gli insegnanti che desiderano trasmettere agli allievi la passione e il rispetto della natura con visite scolastiche, materiale didattico e diversi spunti. A me piacerebbe tanto partecipare al Pandathlon, cioè una corsa per aiutare l'ambiente.



Ecco qualche esempio dei progetti sostenuti dal WWF:

1. Protezione della foresta pluviale, uno degli ambienti più ricchi di vita del pianeta: rimboscamento, creazione di aree protette.
2. Protezione del mare e delle coste: riserve marine, gestione dei rifiuti (plastica...), pesca sostenibile.
3. Protezione del clima: energie rinnovabili.
4. Protezione delle Alpi.
5. E molto altro...



Aiutiamo il WWF a proteggere il nostro pianeta! Iscrivetevi!

Grazie di cuore...

Athena 4C

Gli elefanti



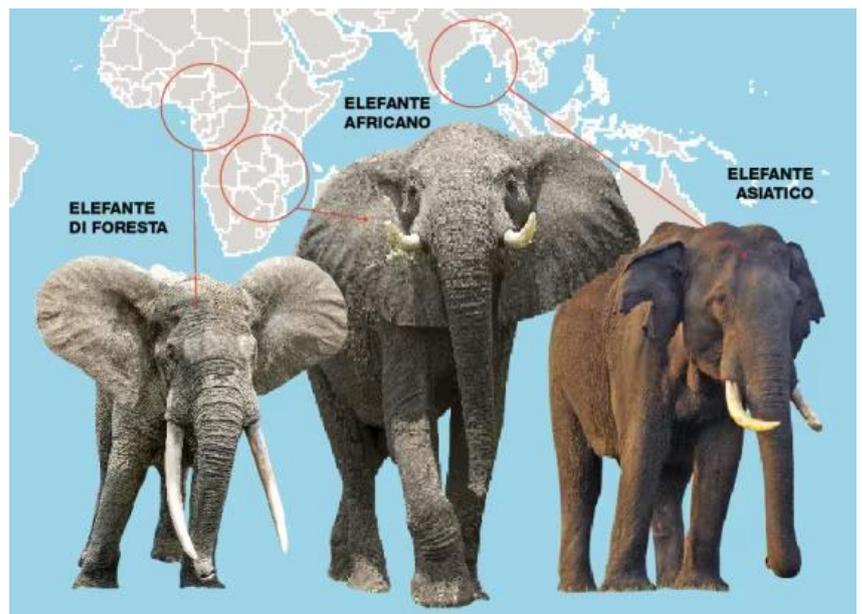
Ciao a tutti in questo articolo vi parlerò degli elefanti.

Esistono 3 razze di elefanti: l'elefante di savana e di foresta che vivono in Africa e quello asiatico che vive nell'asia meridionale e nel sud - est asiatico, dall'India all'Indonesia settentrionale.

Gli elefanti sono degli animali tranquilli e molto intelligenti, sono dei grandi giocherelloni e hanno una memoria pazzesca, l'elefante è il mammifero più grande che vive sulla terra ferma, hanno un naso grande ovvero la proboscide. L'elefante può tirare su fino a 12 litri di acqua.

La zampa dell'elefante ha un cuscinetto che ammortizza il peso del suo corpo.

Quando hanno molto caldo questi animali usano le loro grandi orecchie per rinfrescarsi. Gli elefanti sono di due colori marrone e grigio.



Ora vi parlerò del circo Knie: al giorno d'oggi gli elefanti non sono più al circo ma una volta sì!

Nel 1920 una signora di nome Thérèse Renz portò in Svizzera il primo elefante del circo Knie, si chiamava Dicky. Durante la Seconda guerra mondiale ben 11 elefanti trovarono rifugio in Svizzera, venivano da un circo tedesco e li avevano portati in salvo dai bombardamenti. Nel 1963 nasce Sandil- Fridolin (figlio



di Ceylon e di Siam) primo esemplare nato in Svizzera, l'hanno seguente Siam diventò troppo aggressivo e allora l'hanno portato allo zoo Vincès di Parigi.

Un tempo gli elefanti venivano trasportati sul treno per esibirsi nel circo che si spostava in tutta la Svizzera. Dalla stazione camminavano a piedi formando una carovana fino al tendone, questo succedeva anche a Locarno.

L'ultimo numero che la famiglia Knie ha fatto con gli elefanti è stato nel 2015.

Oggi nel circo ci sono solo i cavalli, gli altri animali del circo, compresi gli elefanti, vivono allo zoo di Rapperswil. La famiglia Knie ha preso questa decisione anche per il rispetto degli animali.



Sapevate che gli elefanti sono in via d'estinzione? perché i bracconieri gli tagliano le zanne per poi venderle al mercato nero. Sono anche in via di estinzione perché noi umani gli stiamo distruggendo l'habitat. Il WWF sta chiedendo ai governi di creare nuove riserve non solo per gli elefanti ma anche per altri animali a rischio.

Chloe 3C

Il consiglio federale

Ciao a tutti, questo articolo parlerà di politica e in particolare vi darò qualche informazione sul Consiglio federale e sul Parlamento. Ho scelto questo tema perché mi interessa e vorrei farlo conoscere anche a voi. È un tema molto difficile quindi vi spiegherò solo le parti principali.



Sapete chi si occupa di governare e fare le leggi in Svizzera?

Il consiglio federale insieme al Parlamento. I consiglieri federali sono 7, quelli eletti lo scorso dicembre, che rimarranno in carica dal 2024 al 2027, sono: Viktor Rossi (segretario), Elisabeth Baume-Schneider, Ignazio Cassis, Karin Keller-Sutter (vicepresidente della confederazione), Viola Amherd (presidente della confederazione), Guy Parmelin, Albert Rösti e Beat Jans.

Il compito principale del Consiglio federale è prendere le decisioni, dopo ogni incontro il Consiglio federale informa il Parlamento e la popolazione. Il Consiglio federale si riunisce ogni settimana nel Palazzo federale a Berna che è la capitale della Svizzera.



Il Palazzo federale è stato costruito dal 1894 al 1902, l'architetto è Hans Wilhelm Auer ed è stato inaugurato il 1° aprile 1902 con una cerimonia dell'Assemblea federale. Il Parlamento federale ha una cupola molto bella, al centro della cupola c'è rappresentata la bandiera della Svizzera e intorno alla bandiera ci sono tutti gli stemmi dei Cantoni.



Oltre al Consiglio federale esiste il Parlamento svizzero.

Il Parlamento è composto da 246 membri e si divide in due camere: il Consiglio Nazionale che rappresenta il popolo svizzero (200 membri) e il Consiglio degli Stati che rappresenta i Cantoni (46 membri).

Il Parlamento si riunisce quattro volte all'anno. Le sedute del parlamento durano ben tre settimane!

Ma quali sono i compiti del Parlamento svizzero?

Il Parlamento deve esaminare le leggi, decidere se bisogna cambiare delle leggi ed eventualmente scriverne delle nuove.

Inoltre, il Parlamento si occupa di eleggere le sette persone che formano il Consiglio federale.



La Svizzera è uno Stato federale nel quale il potere è ripartito tra confederazione, cantoni e comuni. Vuol dire che non decide solo la confederazione ovvero il Consiglio federale, ma ci sono delle cose che possono decidere anche i Cantoni e i Comuni. La Svizzera oltre ad essere uno Stato federale è anche una democrazia diretta, questo vuol dire che il popolo ha il diritto di votare e di far modificare delle leggi attraverso due metodi che si chiamano: l'iniziativa e il referendum facoltativo. Quando si raggiungono i 18 anni si può iniziare a votare.

Se volete capire meglio vi consiglio dei video su Youtube che si intitolano: *Il consiglio federale in breve*.

Marina 4B

La scuola nel bosco per la SI

Ciao a tutti, siamo la 2D e abbiamo aiutato la classe della maestra Michela Togni (scuola dell'infanzia – sezione 3) a scrivere un articolo riguardo a quello che è stato fatto da loro nel bosco. In queste ultime settimane abbiamo visitato la sezione 3 volte e questa intervista è il risultato dei nostri sforzi. I disegni sono stati fatti da noi e poi colorati dai bambini di SI. Per noi è stata una bellissima esperienza. Riscriveremo sicuramente altri articoli per la scuola dell'infanzia. Grazie!



Quante volte siete andati nel bosco quest'anno?

Siamo stati 5 volte, siamo stati nel bosco di Maia, in Canaa e anche nel bosco vicino alla scuola.

Quando siete stati l'ultima volta?

L'ultima volta siamo stati prima delle vacanze di carnevale, a gennaio e abbiamo mangiato i panini nella casetta.

Che cosa avete imparato?

Federico ci ha insegnato ad accendere il fuoco, abbiamo



imparato come è fatto un albero, le varie parti dell'albero e a capire quanti anni hanno gli alberi contando gli anelli dei tronchi.

In classe poi abbiamo costruito un albero e disegnato le varie parti. Abbiamo imparato che la corteccia serve a proteggere l'interno dell'albero e che le radici servono a tenere in piedi l'albero e a procurargli il nutrimento.

Avete visto degli animali?

Non abbiamo visto degli animali dal vivo ma abbiamo parlato dello scoiattolo. Abbiamo anche fatto delle capanne per mettere il cibo per gli animali

Avete visto una pianta in particolare?

No.

Che cosa vi è piaciuto di più?

A Piero, Pascal ed Emily è piaciuto passeggiare e ascoltare le storie di Federico e anche costruire i rifugi per le provviste.

A Diego, Samuel e Paride è piaciuto costruire le capanne e a Zoe e Sofia giocare a mamma e figlia.



La classe 2D, per la sezione 3 della Scuola dell'Infanzia

La matematica e... Le nostre storie

CIAO A TUTTI!

Oggi vogliamo raccontarvi una storia magica, non si tratta di fatine e folletti, ma una stregoneria che si crea giocando con la ...MATEMATICA!

Infatti, noi e la nostra classe e la classe 4A abbiamo appeso delle mongolfiere fuori dall'aula, ogni volta che un bambino finisce una scheda gialla del DIMAT può colorare un pezzettino di mongolfiera. Quando questa è piena, dei bambini scrivono una storia di un'isola dove siamo stati con la mongolfiera. Questa per esempio l'abbiamo scritta noi.

Vi auguriamo una buona lettura.

P.S Se volete leggere altri racconti, tra le due aule delle quarte ce ne sono altri appesi al muro. VI ASPETTIAMO!



L'ISOLA DI NATALE

C'era una volta, e credo ci sia ancora, un'isola dove i suoi abitanti festeggiavano sempre, sempre, sempre, sempre, sempre, sempre il Natale. Sei mesi li passavano a preparare e decorare, mentre gli altri sei mesi a festeggiare. Un giorno, durante i sei mesi di preparazione, un filosofo si rese conto che gli abitanti erano tutti in sovrappeso. Decisero così di cambiare la festa e si dedicarono al CARNEVALE. Il tempo passò velocemente e dopo tre anni di Carnevale la gente era ulteriormente ingrassata. La storia andò avanti così per molte altre feste, finché un giorno un bambino ebbe un'idea:

- Perché non dedichiamo solo un giorno per ogni festa e non un anno intero? –
Così fecero e da generazioni e generazioni questa tradizione è arrivata fino a noi!

Giada e Melissa 4C

L'orsetto Milù che impara ad amare il Carnevale

C'era una volta un orsetto che si chiamava Milù. Era il 31 gennaio e i bambini stavano facendo rumore con le lattine per il tradizionale "Bandir gennaio". All'orsetto Milù non piaceva il rumore.

Un giorno decise di andare alla montagna del futuro per prendere un vasetto di cristallo pieno di poteri per portare via il rumore. Di notte, quando tutti dormivano, l'orsetto Milù partì. Faceva molto freddo fuori e all'improvviso vide un riccio che gli disse: "Hai freddo?" e Milù rispose di sì. Il riccio gli disse: "C'è una tana qui vicino". L'orsetto Milù chiese: "Dove, dove?" Il riccio gli rispose che era a soli 400 metri da lì. L'orsetto allora se ne andò con il riccio correndo verso la tana.



Dentro la tana era molto buio però c'era una corda che, se la tiravi, accendeva la luce. L'orsetto si mise a dormire. Passarono 11 ore.

"Sono pronto per partire!" disse Milù. Mentre il riccio salutava, l'orsetto Milù partì verso la montagna. Aveva fatto già tanti chilometri ma doveva ancora farne 7 per arrivare alla montagna del futuro.

Una volta giunto alla montagna, Milù vide una specie di tana con in fondo in fondo una specie di tavolo dove c'era il vaso contenente il super potere. Sembrava che dovevi camminare 4 chilometri ma in sé dovevi camminare solo 17 metri. "Sarà di sicuro uno scherzetto", pensò Milù, e poi si avvicinò al tavolo per prendere il super potere.

Dopo aver preso il vaso di cristallo, si incamminò verso la città. Era già notte e in lontananza, nel bosco, vide un albero con delle foglie molto grandi. Milù pensò di usare le foglie come letto.

La notte passò.

Al mattino Milù era pronto per tornare in città. Cammina e cammina, all'improvviso vide un bambino. A lui piaceva un sacco il Carnevale. Anzi, era la sua festa preferita. Milù chiese: "Ciao bambino, come ti chiami?"

"Mi chiamo Lorenzo". Milù gli disse che stava cercando la Piazza Grande.

"Ma perché?" chiese Lorenzo. "Perché voglio portare via il Carnevale!" rispose Milù.

Lorenzo chiese ancora: "Perché? È la festa più bella del mondo!"

Milù gli rispose: "Non lo voglio portare via! Non mi piace il rumore! Mi piace il silenzio!"

Allora Lorenzo gli disse: "Vieni con me, io ti farò amare il Carnevale". Milù, dentro di sé, un po' voleva e un po' non voleva andare al Carnevale.

Decise di seguire il bambino. Lorenzo gli fece vedere il Luna Park, le giostre, le feste, le danze, il cibo e tutte le persone che amano il Carnevale.

A poco a poco, Milù iniziò ad amare il Carnevale e il potere che stava dentro il vaso non gli serviva più.

In verità, la montagna del futuro, sapeva già che a Milù non sarebbe servito il potere. Come mai lo sapeva? Chiaro! La montagna si chiama del futuro.

E sai che cosa c'era nel vaso? Nulla!

Dopo aver imparato ad amare il Carnevale, Milù ringraziò Lorenzo perché gli aveva insegnato che anche il Carnevale può entrare nel cuore. Alla fine Milù ripartì verso la montagna del futuro per riportare il vaso di cristallo e, immediatamente, rientrò a casa. Il papa gli chiese: "Ma come? A te non piaceva il Carnevale!" Milù restò muto.

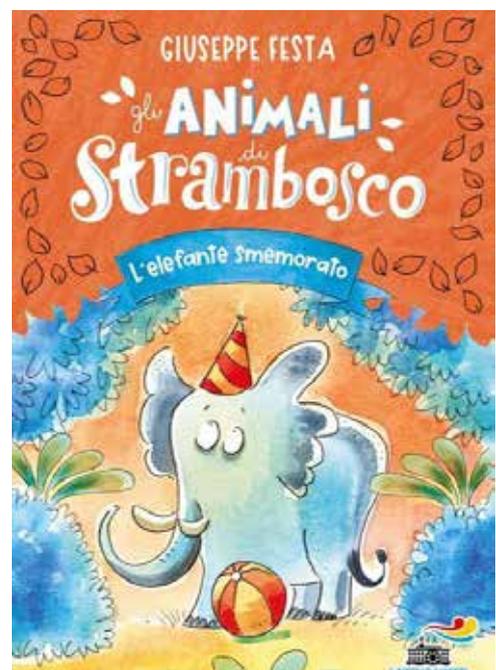
Alejandro 3C

Strambosco

La collana di libri "Gli animali di Strambosco" è molto divertente e piena di avventure. Io voglio raccontarvi una di queste storie: "L'elefante smemorato". Ci sono tanti personaggi: lo scoiattolo Vertigo che soffre di vertigini, il cinghiale Setolo che non vuole mai sporcarsi e l'elefante Smemorino. Infine, c'è un serpente a sangue caldo che si chiama Celsius. Ci sono però anche altri animali.

Nella nostra biblioteca potete trovare diversi libri degli animali di Strambosco.

Anais 2C



La frutta che cambia colore

Nelle ultime settimane la classe 5C e la sezione 4 della SI hanno iniziato un percorso condiviso di italiano e armonizzazione.

Qualche giorno precedente al primo incontro, ogni allievo della 5C ha inventato un racconto. Le 21 redazioni sono state ascoltate attentamente e messe ai voti: i quattro racconti che hanno ricevuto il maggior numero di voti sono stati poi preparati e presentati, a gruppi, ai compagni della scuola dell'infanzia. In seguito a questo primo bel momento vissuto assieme, i bambini della SI si sono presi del tempo per analizzare attentamente i quattro racconti ricevuti in dono. Successivamente il loro compito li ha visti coinvolti nel creare le illustrazioni di una della quattro storie. Durante il secondo momento di incontro, gli allievi della SI hanno restituito il racconto ai compagni della 5C presentando il testo rilegato e arricchito dalle illustrazioni. Il progetto continuerà nel corso dell'anno. Per il momento, siccome molti allievi hanno condiviso il desiderio di pubblicare il racconto su "Il Corriere delle scuole magiche", ringraziamo di pieno cuore la redazione del giornalino per averci dedicato uno spazio in questa edizione.

C'era una volta una Papaya in un cesto pieno di frutta. In questo cesto non c'era solo lei, c'erano anche: Fragola, Mela, Mora, Ciliegia, Lampone e Arancia. Papaya era il capo di una banda di nome: La Banda della Frutta.



Un giorno Papaya decise di scappare dal cesto con tutta la sua banda della frutta. Papaya voleva scappare per un motivo: cioè, aveva paura che lei e tutta la sua banda venissero mangiate. E così iniziò l'avventura. Quel giorno, mentre la signora Marta dormiva con il suo gatto Milo, La Banda della Frutta ne approfittò per scappare.

Papaya, visto che era una Papaya magica (e anche La Banda della Frutta era magica), si buttò per prima dal cesto di frutta e atterò in piedi sul pavimento. Dopo di lei si buttò Arancia, poi Fragola, poi Mela, poi Ciliegia, poi Lampone e l'ultima a buttarsi fu Mora. La Banda della Frutta riuscì ad uscire dalla porta d'entrata passando dalla serratura.



Appena uscirono dalla porta gli amici cominciarono a correre e a correre finché arrivarono ad un fiumiciattolo. Ovviamente Mora, la più imbranata, cadde nel fiumiciattolo. Tutta La Banda della Frutta si tuffò per salvare l'amica. Tutti si accorsero che stavano cambiando colore. Mora era diventata rosa, Lampone giallo, Fragola nera, Mela viola, Ciliegia grigia e Arancia azzurra. Usciti dall'acqua i fruttamici si guardarono bene e scoppiarono a ridere.



Così quando finirono di ridere decisero di costruire una casetta di legno. Finita la casetta ognuno andò nella propria stanza e vissero felici e contenti.

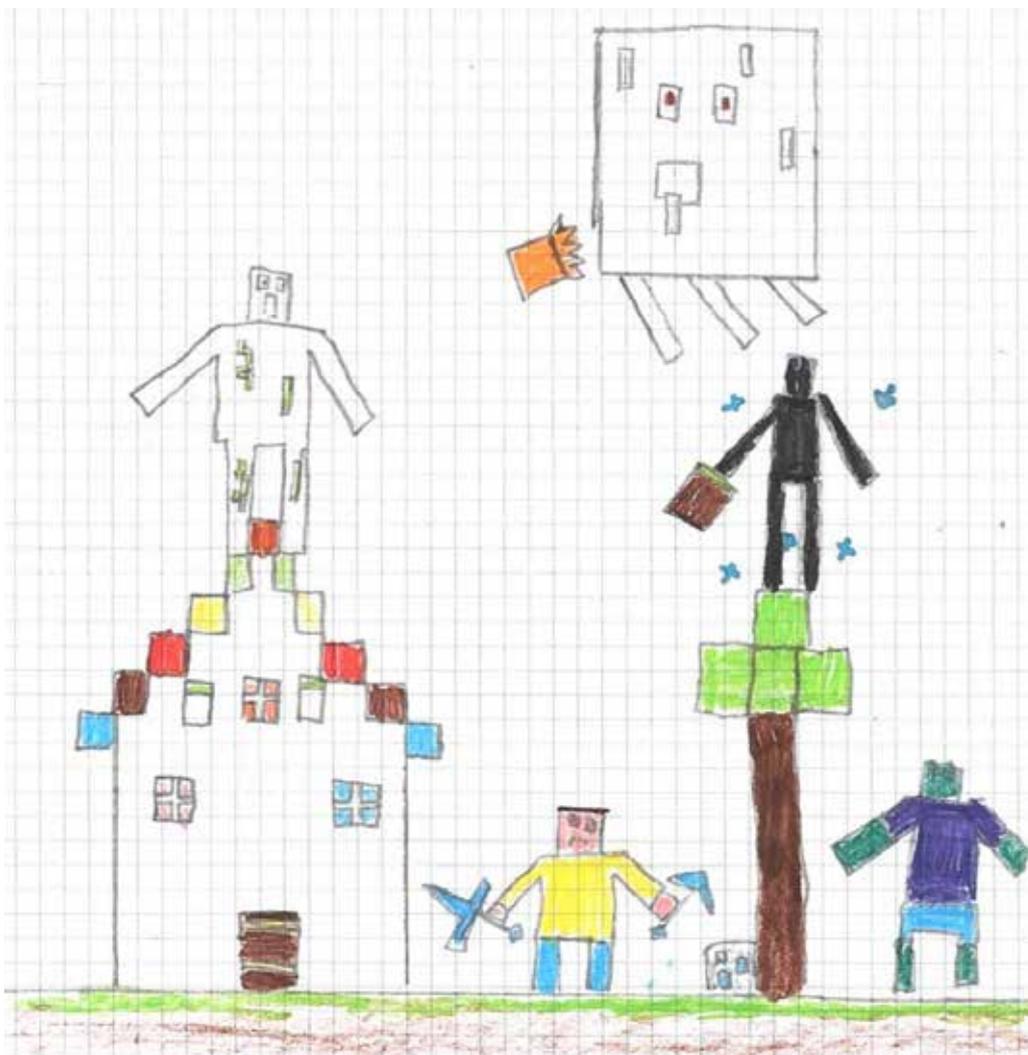
P.S. I frutti rimasero per tutta la loro vita con quei colori.



La classe 5C e la sezione 4 di scuola dell'Infanzia

L'uomo di Minecraft

C'era una volta un uomo di Minecraft che aveva una casa coloratissima e aveva un'armatura infinita. Un giorno uscì di notte a prendere un blocco di diamante. Scoprì che fuori c'era un'apocalisse di zombi e di Ghast che sono degli animali volanti, c'era pure il Warden che è il mostro dell'oscurità e gli Enderman degli uomini neri che prendono i blocchi in mano e possono anche teletrasportarsi. L'uomo di Minecraft partecipò alla battaglia che fu molto dura ma alla fine vinse lui!



Lukas e Thomas 2C

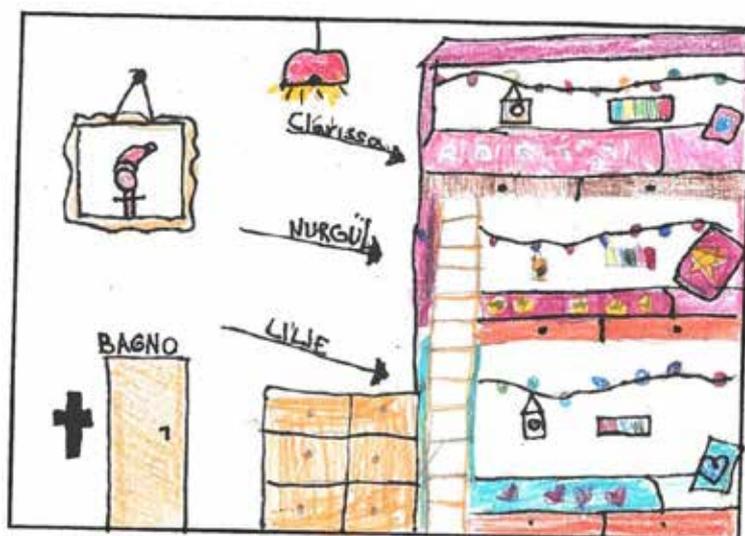
Le BBF

Era una gelida mattina e le nostre future BFF frequentavano la prima elementare. Fu quello il giorno in cui Clarissa e Lilie si conobbero. Passando tanto, tanto tempo insieme Clarissa e Lilie diventarono migliori amiche inseparabili. Un giorno, in quarta elementare, arrivò una ragazzina di nome Nurgül. La nuova allieva era un po' timida, ma molto brava a scuola. Clarissa aveva la passione per i cavalli; a Nurgül piaceva molto disegnare ed



era esperta con il computer; Lilie amava lo sport: il "tessuto aereo" e l'arrampicata. Il gruppo così era al completo. Le tre amiche erano molto agili e veloci. Una mattina mentre si stavano preparando per la partenza alla settimana di scuola fuori sede salirono sul bus con la loro classe e con la 5A. Lilie, Clarissa e Nurgül erano molto brave a scuola, la materia preferita di Nurgül era informatica, quella di Lilie era italiano e quella di Clarissa era

matematica. In realtà anche a Nurgül piaceva tanto la matematica. Le tre si sedettero dentro al bussino. Partirono dunque per la settimana fuori sede che si sarebbe svolta a Bellinzona. Arrivati all'ostello Santamaria tutti misero a posto le loro valigie. Lilie, Nurgül e Clarissa erano in camera insieme. Nella camera c'era anche il bagno fornito di tre lavandini, due docce, una vasca, due water. I letti erano a castello su tre piani. Lilie stava di sotto, Nurgül in mezzo e Clarissa in cima. Nella camera



c'erano tre scrivanie e un piccolo armadio. Durante la prima notte Clarissa si svegliò e anche Nurgül e Lilie. Clarissa disse che sentiva dei rumori fuori, così le tre aprirono la porta e videro una specie di suora, soltanto che questo fantasma era tutto bianco. Clarissa capì subito che era un fantasma. Il fantasma la vide e loro chiusero la porta. La suora riuscì ad aprirla. In quel momento Clarissa disse: -La suora non mi può fare nulla perché il mio nome deriva dall'ordine delle suore clarisse!- Clarissa rimase in piedi e.....

Alla prossima puntata delle BBF!

Clarissa, Nurgül e Lilie 5C

Il gatto e il topo

Un giorno il topo Zu decise di fare uno scherzo al gatto pitturandolo da cima a fondo. Così quella mattina si diede da fare. Quando il gatto si svegliò si accorse che il suo pelo era tutto blu, verde, giallo, rosso, ecc...

Da quel giorno i gatti hanno il pelo colorato.



Il topo “domandone”

Un giorno un topo vide un gatto e gli domandò: “Perché sei così grosso?” Il gatto rimase silenzioso. Non ricevendo risposta, il topo gli fece una seconda domanda: “Perché hai quelle unghie lunghe e così uncinatate e affilate?” niente da fare, il gatto non rispose. Il topo gli fece allora una terza domanda: “Perché sei arrabbiato?” Il gatto, ormai stufo di sentire tante domande, gli rispose: “Perché mi stai ponendo tutte queste domande?” Sbadigliò e si mise il topo in bocca senza lasciare alcuna traccia. Ma il topo non era ancora morto e si udì uscire dalla bocca del gatto una voce familiare che sussurrava: “Perché mi hai mangiato?” “Perché sei troppo noioso!” rispose il gatto e se lo ingoiò.

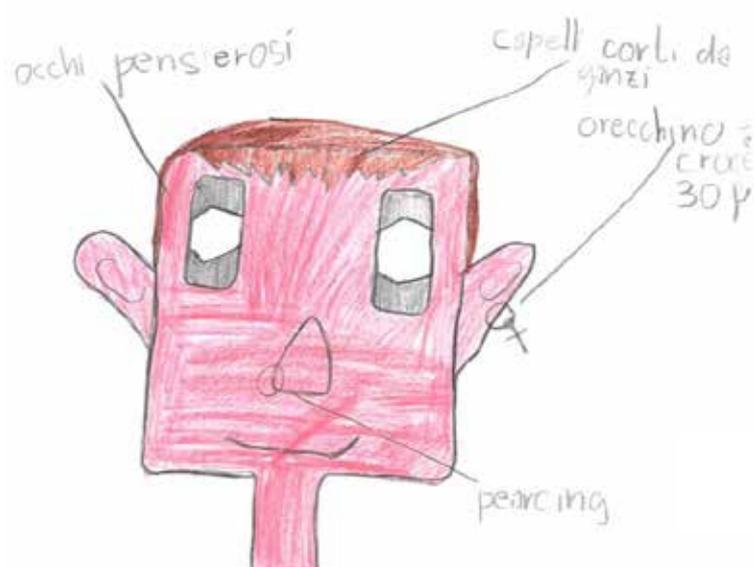
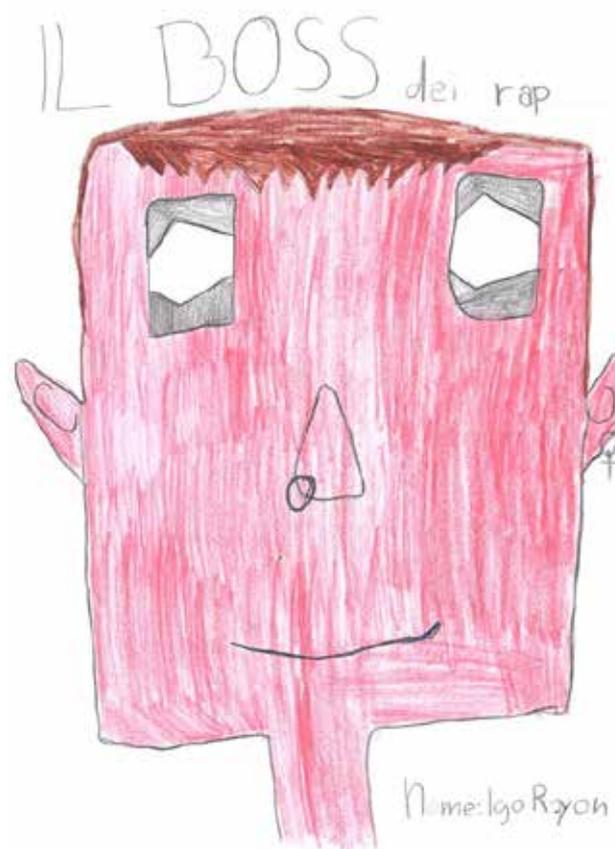
Da allora i topi non pongono più domande ai gatti.



Giulia 5B

Che sfiga

Cado dal letto
prendo il pavimento di petto
non posso stare insieme
a qualcuno senza catene
mi buttano da un palazzo
mi aprono la testa
e fanno festa
da casa ritorno
e mi mettono in un forno
te l'ho detto
tutti mi dicono che ho un difetto
mi buttano nel lago
della via Ago
tu mi fai annegare
in Corsica al mare
tutti mi dicono: -ha ha se sei figo, lo sei pure meno di Erigo!-
ho tanta iella
che quasi mi ritrovo in una cella
in piena notte trovo guerra
nella mia serra
mi lanciano una scarpa in faccia
e poi mi danno la caccia
vinco a pallavolo
ma mi squalificano per lavoro
che sfigato che sono
perché su casa mia arriva un tuono
spaccaduro sulla mazza
che rompe una tazza!



Crucipuzzle carnevalesco

Carnevale è ormai passato ma questo gioco ancora non è stato pubblicato!

V	E	S	T	I	T	O	N	U	I	S	A
A	R	T	F	T	R	P	C	Z	L	S	I
C	A	R	R	I	E	T	L	Y	C	I	L
A	C	C	A	S	L	B	N	A	A	B	P
N	P	A	G	L	I	A	C	C	I	P	S
Z	E	R	I	S	N	Z	T	C	Y	O	C
A	P	N	P	R	B	S	L	A	Z	Z	A
C	H	E	E	L	L	E	T	T	I	R	F
S	O	V	E	L	A	T	A	L	E	E	Z
S	M	A	S	C	H	E	R	A	F	H	W
L	I	L	O	D	N	A	I	R	O	C	F
E	P	E	E	A	I	D	F	R	G	S	K

Parole da trovare:

CARNEVALE
CARRI
CORIANDOLI
FRITTELLE
MASCHERA

PAGLIACCI
SCHERZO
SFILATA
VACANZA
VESTITO



Ilian 2D



Cosa fa una mosca davanti ad un cancello? Moscavalca!

Qual è il cane che galleggia meglio? Il can'otto!

Cosa ci fa una TV in mare? Va in onda!

COSA FANNO 2 SQUALI IN UNA GARA? SI SQUALIFICANO!

Cosa dice un mango ad un altro mango? Mango io!

Natalie 4C

Ci sono tre persone su un balcone: Niente, Nessuno e Tonto. Niente cade dal balcone, Nessuno lo vede e Tonto chiama la polizia. "Pronto Polizia, Niente è caduto dal balcone e Nessuno l'ha visto!" "Ma lei è scemo!?" risponde la polizia "No sono Tonto!"

River 3A

Ricetta torta di mele

- ✓ 3 uova
- ✓ 150 gr di zucchero
- ✓ 100 gr di burro sciolto
- ✓ 1 bicchiere di latte
- ✓ 300 gr di farina
- ✓ 1 cucchiaio di lievito
- ✓ 3 mele

Unire tutti gli ingredienti nella ciotola, tagliare le mele a cubetti e aggiungerle nell'impasto, mescolare bene. Imburrare la teglia per la torta, mettere l'impasto.



Cuocere in forno a 180 gradi per 40 minuti

Diletta 4B

Trova il ladro

Ciao a tutti,

guardate bene questo disegno e trovate dove si nasconde il ladro che ha appena fatto una rapina nella banca centrale di Suguslandia!

Se lo trovi **vieni a cercarmi** e fammi vedere dove si nasconde, i primi cinque allievi che lo troveranno.....

Tadija 2C



Concorso copertina

In questa edizione ti proponiamo un concorso di scrittura.

Se vuoi partecipare segui le indicazioni qui sotto:



Guarda bene la copertina di questa edizione, lascia correre la fantasia e inventa una storia continuando questo inizio:

*Era una fresca giornata di primavera, mancava una settimana alla domenica di Pasqua e il lupo Gustavo era intento a dipingere le sue uova.
Ad un certo punto, dietro di lui, spunta un coniglio...*

...

Scrivi la tua storia e consegnala in segreteria entro **venerdì 26 aprile**.

Le tre storie più belle verranno premiate!

